



via libera

Anno XXIII - Numero 35

Periodico trimestrale della S.M.S. Polizia Municipale di Genova

Dicembre 2014

NOI CI SIAMO...SEMPRE...

L'UOMO È LA SPECIE PIÙ FOLLE: VENERA UN INVISIBILE DIO E DISTRUGGE UNA NATURA VISIBILE, SENZA RENDERSI CONTO CHE LA NATURA CHE STA DISTRUGGENDO È QUEL DIO CHE STA VENERANDO.

Hubert REEVES

...è così che la natura si riprende ciò che è suo, mettendo in campo tutta la violenza di cui dispone ...ed è così, poi, che ricorda all'uomo la sua fragile essenza e la tronfia stupidità che lo contraddistingue; stupidità nel pensare di essere grande ed immortale, di essere padrone di ciò che in realtà non gli appartiene ma gli è concesso, nell'illusione di essere dominatore e non dominato. ...Ed è così poi che ci si sente piccoli e smarriti, quando i boati del cielo riecheggiano tra le vie di Genova e quando la forza inarrestabile di Oceano, dio dei fiumi e delle acque, si scatena sulla nostra fragile città. Le gocce di pioggia continuano a cadere inesorabili ed in breve tempo riportano alla forma di torrente ciò che l'uomo ha modificato in cemento: i fiumi si riempiono ed aumentano la loro portata, iniziano una corsa inarrestabile verso il mare, trascinando tutto ciò che si trova sul loro cammino, riconquistando i terreni ormai coltivati, sottratti ai torrenti di un tempo, ed aggredendo la dura pietra dei ponti con tanta forza da trasformarla in creta. Il mare, dal conto suo, agita le acque, inizia a macchiarsi di quel color fango che ormai Genova ha ben presente negli occhi, e colpisce la nostra città sulla costa, quella costa che imperterrita tenta di difenderci dall'esterno. Tra la furia del mare e la violenza dei fiumi, ecco lì spuntare la scritta POLIZIA LOCALE, illuminata da luci lampeggianti e pettorine gialle ...sotto quelle divise blu, completamente intrise di fango, pioggia e sudore ci sono uomini e donne, padri e madri, figli e figlie che, mettendo da parte le proprie debolezze, si abbandonano alla furia degli eventi e si concedono alla completa disposizione di una cittadinanza pretenziosa e di una città che sanguina ancora dalle ferite causate dalla furia del tempo. Non basta una divisa per difendere dalla violenza di un'alluvione, non ba-

sta una divisa nemmeno per respingere le accuse di chi, esausto e spaventato, rischia di perdere tutto sotto una coltre di fango. Pertanto, oltre alla divisa, noi mettiamo in gioco noi stessi ...e ci siamo ...sempre ...sempre presenti prima di ogni evento distruttivo, quando l'attesa e l'imprevedibilità del momento si fanno insostenibili; ...partecipi durante ogni situazione difficile, quando la città si sottomette alla furia dell'acqua e quando, a nostro rischio e pericolo, si devono preservare vite umane; ...attivi quando è necessario rimboccare le maniche, quando le telecamere si spengono e rimangono solo distese fangose, veicoli alluvionati alla deriva ed esistenze distrutte. Non siamo addestrati e preparati ad affrontare certe situazioni, non siamo muniti nemmeno dei mezzi occorrenti per far fronte a tragedie di questo tipo ...non abbiamo nulla in mano se non la nostra forza di volontà e lo spirito di appartenenza ad un Corpo e ad una Città che nulla hanno a che spartire con gli sbagli politici degli ultimi quarant'anni: perché ciò che facciamo durante questi avvenimenti va ben oltre il sussidio mensile del netto in busta... ...e visto che nessuno si sente in dovere di riconoscere quanto è stato fatto dalla Polizia Municipale di Genova in tutte le occasioni, ed in particolar modo in questi ultimi due mesi di continua allerta meteo e disastri ambientali, provvedo io, nel mio piccolo, in qualità di Agente e di cittadina genovese, a ringraziare tutti i Colleghi per la professionalità costantemente dimostrata, per la presenza incondizionata e fondamentale e per la continua tenacia, nonostante la nostra uniforme rievochi, in molti, mancanze e colpe non dipendenti da noi. La nostra amata città, con i suoi cittadini, è stanca e provata, è straziata ed affranta ...ma rinascerà dalle sue ceneri e ripartirà dalle stesse ferite che l'hanno resa debo-



debole e vulnerabile ...perché non si deve dimenticare nulla di ciò che è successo ma si deve andare avanti, fieri ed a testa alta, perché Genova, per noi cantunè, sarà sempre la Superba e nulla potrà distruggere ciò che questo significa ...nemmeno l'alluvione!

Laura FERRARO



Bruno Peruselli

Lungobisagno Istria, 25 E R (Uscita Autostrada Genova Est)



BANCOMAT

☎ **010 8356426**

Fax: 010 8356606



e-mail: info@peruselli.it

ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA



**abiti sposo
uomo/donna**

OPERATORE COMMERCIALE CONVENZIONATO



Via libera

Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



IL REFERENDUM UNA OCCASIONE DI CONFRONTO

Il referendum per lo statuto è stata per me l'occasione di confrontarmi con i Colleghi che in alcuni casi hanno mostrato con rammarico l'indifferenza nei confronti della S.M.S. e che spesso hanno espresso critiche o sofferenze sulle quali si potrebbe lavorare. Sicuramente è emerso, per quanto ho potuto ascoltare, il desiderio di ricevere un Via Libera più leggero nella grafica come a volte nei contenuti, spesso legati purtroppo alle numerose perdite umane che sono avvenute in questi ultimi anni. Non è facile per chi con impegno gestisce il nostro trimestrale trovare chi si rende disponibile a scrivere articoli e non è neanche facile per altri Colleghi non dimostrare pubblicamente l'affetto nei confronti di chi prematuramente ci hanno lasciato. Quello del giornalino, è uno spazio per raccontare quello che si ha piacere di condividere, trattasi di lavoro, di passioni, di conoscenze, di dolori, di ringraziamenti, di sogni, di viaggi; bisogna solo avere voglia di dedicare un po' di tempo per trascrivere i propri pensieri che a distanza di qualche mese verranno pubblicati appunto su una di quelle quattro pagine che compongono il nostro trimestrale. Questo è solo l'espressione di quello che siamo; forse, tristi, forse impotenti, forse comodi, o semplicemente indifferenti. La nostra Società unica nel suo genere ha le sue radici storiche nel lontano 1888, rivolge il suo operato sociale principalmente nei confronti della categoria specifica, subordinando da sempre la prerogativa di appartenenza alla Società con quella di far parte del Corpo della Polizia Municipale di Genova. All' Art. 3 dello Statuto da poco approvato viene confermato che: "La Società non persegue fini di lucro ed ha per scopo la

solidarietà di mutuo soccorso in tutte le forme e modalità consentite dalla legge e dal presente Statuto, nel rispetto dei principi della mutualità, dello sviluppo della personalità umana e della tutela sociale per i diritti e per l'organizzazione dell'auto-aiuto tra i cittadini. La S.M.S. ha lo scopo di erogare ai suoi associati e senza alcun fine di speculazione e di lucro, assistenze previdenziali economiche e sanitarie ad integrazione delle prestazioni previste dalle vigenti legislazioni in materia previdenziale e sanitaria, nei limiti e con le modalità stabilite dagli organi sociali.

a) diffondere, anche attraverso iniziative sociali e culturali e altre azioni idonee, il rafforzamento dei principi della mutualità ed i legami di solidarietà fra i soci nonché fra questi ultimi ed altri cittadini bisognosi di aiuto;
b) svolgere attività di assistenza sanitaria integrativa rivolta ai soci che aderiscono singolarmente e volontariamente alla Società, oppure in conformità a contratti di lavoro, di accordo e regolamento aziendale, come previsto dalle leggi vigenti, stipulando a tal fine accordi, convenzioni e polizze con imprese autorizzate ai sensi di legge;
c) cooperare con le istituzioni aventi eguali finalità, con particolare riferimento all'elevazione morale, culturale e fisica di ogni singolo Socio;
d) provvedere a regolare e disciplinare il reciproco aiuto e promuovere la solidarietà nelle avversità dei componenti l'Associazione;
e) aderire ad Associazioni e Enti aventi eguali scopi sociali, conservando però la propria autonomia, svolgendo qualunque attività connessa ed affine agli scopi fissati dal presente Statuto, nonché compiere tutti gli atti necessari a

concludere ogni operazione contrattuale di natura immobiliare, mobiliare e finanziaria, utile alla

realizzazione degli scopi medesimi;
f) promuovere iniziative per la costituzione di attività ricreative, sportive, culturali, anche in collaborazione con Enti ed organismi diversi;

g) aderire e partecipare a consultazioni, consorzi, cooperative, società ed enti pubblici e privati, ed in genere a tutte le iniziative operanti nel settore mutualistico e sanitario, purché in coerenza con quanto previsto dalle Legge 3818/1886;

h) favorire fra i Soci la conoscenza, il rispetto e la difesa dei principi democratici e antifascisti della Costituzione Italiana, quale fonte ispiratrice delle Leggi della Repubblica e base dei rapporti fra i cittadini e le istituzioni per raggiungere la crescita democratica, sociale e culturale dei Soci." Forse è necessario anche per me, di recente nomina ricordare le finalità e lo scopo al fine di comprendere che esistono i confini di operatività fortemente legati all'appartenenza al Corpo. Ma esiste anche un "senso" di appartenenza più difficile da definire che però fa sentire ognuno di noi un elemento fondamentale all'interno di una grande famiglia dove si può dare e si può costruire qualcosa di buono e positivo per poi ricevere tanta impagabile compagnia. Io l'avevo respirato da ragazzina quando andavo a trovare mio padre in Sezione a San Martino, non ho dimenticato quella piacevole accoglienza e senso di protezione che veniva dai suoi/miei Colleghi ("ero la figlia di un Collega") e domani vorrei farla respirare a mio figlio. Per tante cose era tutto più semplice, oggi forse è più faticoso perché si è costretti a

sopravvivere ma è fondamentale ricordare che ognuno di noi, parte integrante di una "Società" può dare il suo contributo affinché diventi cuore pulsante crescendo umanamente e socialmente. C'è chi crede come me che le relazioni umane e la comunicazione hanno un gran valore e che si può essere più forti se si riconosce al passato un ruolo importante con obbiettivo un futuro migliore. Oggi purtroppo si riesce a sopravvivere grazie a coloro che "volontariamente" si impegnano per gli altri e che spesso lo fanno in seconda linea. Purtroppo gli eventi recenti che hanno coinvolto la nostra città confermano quanto appena detto. Oggi devo ringraziare per aver raggiunto l'obiettivo preposto le Colleghe DEL CIELLO, CRIVELLINI e PROFETA che si sono prese in carico, nel periodo della mia assenza estiva, di raccogliere i voti dei Colleghi del primo distretto, come indirettamente mi sento di dover ringraziare coloro che si sono resi disponibili nelle diverse Sezioni di farsi portavoce delle comunicazioni che la Società rivolge ai suoi Soci. Ma questo non basta, ogni socio è importante non tanto per la quota che versa, che sicuramente è importante per poter fare, quanto per il fatto innanzi tutto che è un "Collega", per le sue proposte, per le sue capacità per tutto quello che crede, nel rispetto dello Statuto, che la Società di Mutuo Soccorso può aiutarlo a realizzare i propri desideri artistici ricreativi o altro. Il Consiglio Direttivo è composto di persone con i propri caratteri, le proprie idee, i propri difetti e quindi non impeccabili ma posso garantire che c'è tanta buona volontà che non sempre viene riconosciuta.

Sabrina ANTOGNOLI

QUESTO SPAZIO E' PER TE COLLEGA E RIMARRA' SEMPRE VUOTO PER TE, TI ASPETTIAMO

e-mail vialiberapress@libero.it





Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



IN QUESTI TEMPI DI SOCIAL NETWORK VIA LIBERA RESTA UNO SPAZIO SOLAMENTE NOSTRO

Trascrivendo l'articolo di Sabrina ANTOGNOLI pubblicato a pagina 2 mi sono affiorati alla mente alcuni ricordi risalenti agli anni passati di mia militanza attiva nell'impaginazione di VIA LIBERA, seguendo il filo di questi ricordi ho deciso di scrivere queste righe. Rammento la decisione di riprendere la pubblicazione, lo sforzo economico e in ore lavoro che il progetto ha richiesto, ma contestualmente vi era la necessità e la volontà di dare voce a tutti i Soci e Colleghi che molto spesso lamentavano di non averla, inoltre vi era la possibilità di portare a conoscenza di tutti noi le attività, le iniziative ed i sogni della nostra Società, informazioni distribuite in maniera estremamente capillare in quanto recapitate direttamente al domicilio di noi tutti. La categoria da sempre ha dimostrato, come del resto la società stessa, di essere afflitta in piccola percentuale dalla sindrome di rabbit altrimenti detta del coniglio mannaro, in pratica avere una propensione alla censura di altri, salvo eclissarsi nel momento in cui ci si deve met-

tere in gioco in prima persona. Ovviamente VIA LIBERA non viene meno a questo riscontro, per l'appunto già in passato oltre le innumerevoli attestazioni di stima da parte dei Soci/lettori, indirettamente giungevano degli appunti da parte di una minoranza che asseriva gli articoli essere a firma sempre dei soliti noti: inutile dire che a più riprese, scrivendolo sul giornale, dicendolo in giro per le Sezioni, alle riunioni si è richiesto che quanto sussurrato nei corridoi, gridato negli spogliatoi o scritto nei cessi e di rilevanza per la vita di noi Vigili di Genova fosse inserito in queste pagine per essere condiviso, ma anche discusso o criticato: ma poco o niente si è ottenuto. Vi è una certo timore a rendere pubbliche le nostre idee per i motivi più svariati, da quello della critica alla ritorsione, ed un articolo porta la nostra firma, questa è indubbiamente una logica schiacciante che però si è sciolta come neve al sole con l'avvento dei Social Network. Io ad esempio mantengo un profilo su Face Book che però frequento assai raramente anche perché

ho visto cose in passato che mi hanno lasciato perplesso, asserzioni di ogni tipo che riguardavano Colleghi ad opera di Colleghi come se fossimo nel retro di un bar tra di noi, i più variegati pseudonimi utilizzati per accedere al social network con la mera illusione di non comparire, a volte uscendo da indagati per una superficialità disarmante. Diventa complesso capire come le minoranze silenziose, gli scontenti anonimi, i rivoluzionari del cappuccino decidano di condividere i propri pensieri ed immagini (ribadisco a volte inopportuni) non sul NOSTRO giornalino, ma in quei siti ove chiunque può e sicuramente curiosa, non solo Vigili ma magari anche nostri censori per i più svariati motivi. Un'ultima considerazione, ribadita nell'ultima riunione di Direttivo della Società, appare assai strano come, sia per scelte societarie che per VIA LIBERA, queste critiche vengano sempre poste per delega anonima ed, all'assemblea dei Soci (se ne tiene una all'anno), vi sia la presenza media di una decina di Colleghi di cui almeno sei in

quiescenza. Occorre ribadire che cosa vuol dire essere Socio della Società di Mutuo Soccorso della Polizia Municipale di Genova, non vuol dire avere una tessera, pagare una quota ed usufruire di sconti o convenzioni, per quello c'è la COOP, qua vuol dire che se nessuno fa è attente che altri sempre facciano si chiude, vuol dire che con il diminuire del nostro potere di acquisto sempre più spesso vi è la necessità della solidarietà dei Colleghi, la necessità che i nostri figli possano pensare che un futuro è possibile, non per le istituzioni o per le gerarchie ma forse perché dei Vigili, che fanno quel lavoro dei genitori, cercano di garantire dei piccoli spazi in cui diventare grandi. In chiusura sarebbe stato bello mettere la frase classica, ma avrebbe potuto risultare irraguardosa, quindi diciamo che è facile fare i gay con il deretano degli altri.

Paolo ZOBOLI



SE VEDEMMU SERGIO

Cari lettori, sono uno dei redattori di questo trimestrale, scrivo molte cose, forse troppe e non tutte vengono utilizzate, però ultimamente purtroppo le più tante sono stati i necrologi. Chi volesse invece leggere qualcosa di più simpatico potrà andare sul sito internet della nostra Società di Mutuo soccorso e troverà altro, penso molto più divertente. Per via della mansione che ricopro nella S.M.S. e per via dell'età, devo occuparmi anche degli amici, Soci e Colleghi che vanno avanti ed avendone conosciuti tanti ed avendoli apprezzati, mi sento in dovere di dire qualcosa su di loro, che ricordiamoci sono stati e saranno sempre dei nostri. Questa volta parlo di Sergio ZAMPIERI. Ho già citato due volte Sergio su VIA LIBERA. Nel 1944, aveva 17 anni ed era studente liceale ed era studente liceale, prima che lo chiamassero tra le truppe fasciste, scappò di casa, attraversò le linee ed andò ad arruolarsi nelle truppe U.S.A. che stavano risalendo la penisola, combattendo con la Divisione Bufalo, nota perché composta da soldati di colore ed italo-americani. Immediatamente dopo la guerra, a diciotto anni entrò nel Corpo Vigili Urbani di Genova ed in seguito ottenne il trasferimento alla Sezione Ciclisti, poi Automezzi. Al mio ingresso in quella Sezione nel 1964 lui era un giovane di 37 anni, già fra i più anziani del mestiere (19 anni di servizio), ottimo motociclista ed autista. Ricordo che gli fu assegnata in dotazione una delle due Giulia Alfa Romeo 1600 comperate per il servizio di pattuglia. Noi giovani speravamo sempre di essere assegnati di pattuglia con lui per poter salire e guidare quell'auto bella e potente. E' da ri-

cordare che negli anni 65/66 non molti di noi avevano un'automobile, ne ricordo uno solo proprietario per l'appunto di auto analoga. Inoltre Sergio aveva la capacità, facendolo amabilmente, di trasmettere a noi giovani il miglior modo di lavorare, in una professione assai complessa. Sempre perfetto nella persona e nell'uniforme, nello stare insieme agli altri, nel comportarsi con le persone, sia cittadini comuni che contravenienti, un esempio da seguire. C'erano altri anziani, però forse per motivi di età o di carattere erano meno cordiali, più sostenuti nei nostri riguardi. Ricordo quasi tutti quei Colleghi con affetto, però Sergio era senza dubbio per me uno dei più cari, come BEDOCCHI, GUZZOTTI, ARATA, POGGI, per ricordare i più noti, un vero amico un Collega con la C maiuscola. Poi quando l'allora Maresciallo TRIPALDI inventò il Sevizio Rimozioni, Sergio ne fu uno dei primi Operatori ed organizzatori e lo rimase fino alla pensione. Anche dopo rimase in contatto con la S.M.S., con i Colleghi, presenziando a molte manifestazioni. Purtroppo nel mese di settembre u.s. è andato avanti, quasi in silenzio, senza preavviso, una telefonata della sua vedova mi ha avvertito, riconoscendomi con un vero amico del marito. Siamo riusciti con un giro di telefonate ad avvertire molti degli altri amici e lunedì eravamo al suo funerale con la bandiera della S.M.S.. Un'altra colonna del Corpo che ci ha lasciati, rinnovo alla vedova il mio personale cordoglio.

Gino BLE'



Via libera



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

**BUON NATALE
2014**



Il Direttivo della Società di Mutuo Soccorso della Polizia Municipale di Genova augura a tutti i Soci e alle loro famiglie un Buon NATALE ed un felice anno nuovo. Tale augurio va inoltre a tutti i nostri concittadini nuovamente così duramente colpiti dalle recenti calamità naturali.

IL DIRETTIVO

SOMMARIO

- no ci siamo sempre pag. 1
- il referendum una occasione di confronto pag. 2
- VIA LIBERA uno spazio solo nostro pag. 3
- se vedemmu Sergio pag. 3
- Auguri festività pag. 4
- Auguri per i Soci in quiescenza pag. 4
- festa della Befana 2015 pag. 4
- Campionati A.S.P.M.I. pesca pag. 5
- programma escursionistico 2015 pag. 5
- i ragazzi del 1962 pag. 5
- andiamo al cinema? (Rubrica) pag. 6
- LA BUONA MUSICA LIBERA LA MENTE (Rubrica) pag. 7
- alla mia città pag. 7
- il pranzo dei pensionati dell'anno 2013 pag. 8

POSTE ITALIANE - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

- 70 % AUT.DCB / GENOVA NR. 589 ANNO 2006



Eccoci qua, puntuali come sempre, per ricordare a tutti i Soci che sono invitati allo scambio degli auguri per le festività con i Colleghi in quiescenza, il giorno

22 dicembre 2014 alle ore 15,30

presso il Circolo Ricreativo Attività Portuale sito nella Via Albertazzi n°. 3 rosso, vi attendiamo numerosi.

IL DIRETTIVO



Evviva bambini la Befana vien di notte con le scarpe tutte rotte o no? Quest'anno la nostra Befana non viene di notte ma arriverà il

6 gennaio 2015 alle ore 15,30

presso il Circolo Ricreativo Attività Portuale sito nella Via Albertazzi n°. 3 rosso, vi attendiamo numerosi.

IL DIRETTIVO





Via libera



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

SPORT, SPORT & ANCORA SPORT I NOSTRI SETTORI



Siamo pronti, alle 4 della mattina del 1 ottobre u.s. appuntamento in Piazza Ortiz per poterci recare alla prova di pesca in acque salse (bha un modo aristocratico per definire il mare) A.S.P.M.I. che si terra nel canale attiguo all'Arsenale di La Spezia, organizzata però dai Colleghi di Carrara. Il capo manipolo e detentore del titolo Gianfranco VIGNOLO, Andrea GABRIELLI, Danilo DELLA CASA e lo scrivente. Iniziamo con il ringraziare il Sig. COMANDANTE che ci ha permesso di giungere in loco con un veicolo del Corpo, tutti indossanti la divisa della nostra Società, dando un'immagine di tempi andati, le previsioni non parevano favorevoli ma riusciremo a portare a termine la prova senza bagnarci. Nonostante il solito ritardatario che non sarebbe bello nominare, rispettiamo perfettamente il tabellino di marcia, anzi giunti alla palazzina sede del gruppo sportivo Polizia Municipale Carrara riusciamo a fare colazione per poi imbarcarci (termine consono alla gara) sul pulman messo a disposizione dall'organizzazione, infatti per entrare in Arsenale a La Spezia si è vincolati ad un permesso che prevede l'accesso comune. Ci schieriamo nei posti assegnati per sorteggio e Gianfranco che è teso per la prova che lo vede difensore del titolo, impreca (Gianfranco che impreca ma non succede mai) asserendo di essere stato inserito in un posto assai penalizzante, a termine gara si riveleranno congetture scaramantiche infatti VIGNOLO al termine sarà secondo, non male. Il pranzo è stato ottimo e Genova si è aggiudicata la paternità della competizione 2015 che si terrà il 6 settembre nelle acque del campo gara canottaggio di Genova Pra.

Paolo ZOBOLI

Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee - F.I.P.S.A.S.

Organizzazione: Vigili Urbani Carrara
Manifestazione: 16° Camp. Italiano Canna da Riva VV.UU.
Prova nr. 1
Campo di Gara: Arsenale La Spezia
Data: 21-10-2014
Società Organizzatrice: VV.UU. CARRARA

Classifica INDIVIDUALE di Giornata

Class.	Concorrente Cognome	Concorrente Nome	Società	Piazz. Eff.	Punteggio Effettivo	Numero Catture
1	Monteforte	Sergio	ASD VV.UU. FORTE DEI MARMI	1	3.539	0
2	Vignolo	Franco	ASD VV.UU. GENOVA	1	2.503	0
3	Corsi	Fabio	ASD VV.UU. CARRARA	1	2.348	0
4	Confalonieri	Matteo	ASD VV.UU. MILANO	1	1.970	0
5	Fontana	Antonio	ASD VV.UU. ROMA	1	1.379	0
6	Fantini	Ezio	ASD VV.UU. RICCIONE	1	999	0
7	Bucci	Claudio	ASD VV.UU. RICCIONE	1	962	0
8	Giuliani	Dino	ASD VV.UU. CARRARA	2	1.772	0
9	Dell'Amico	Pietro	ASD VV.UU. CARRARA	2	1.769	0
10	Panzi	Roberto	ASD VV.UU. PRATO	2	804	0



CALENDARIO GITE 2015

GENNAIO	Dom. 19	Monte MALPERTUSO (m.812)	da Vernazza	(Torre)
FEBBRAIO	Dom. 8	Monte TREGIN (m.870)		(Bergamaschi)
MARZO	Dom. 22	Anello di Arzeno		(Guazzotti)
APRILE	Dom. 12	Bric MINDINO (m. 1879)		(Figari)
MAGGIO	Dom. 10	AMUATEA di Sori		(Giacobbe)
MAGGIO	Sab. 23	OROPA Santuario di GRAGLIA (facoltativa)		(Torre)
GIUGNO	Dom. 14	Colle del SABBIONE (m.2322)		(Guazzotti)
GIUGNO	Dom. 28	Lun. 29 OSPIZIO SOTTILE (m.2480)		(Guazzotti)
LUGLIO	Sab. 18	Dom. 19 Lago delle Camoscere e M. CHERSOGNO (m. 3026)		(Torre)
SETTEMBRE	Dom. 6	Lun. 7 Rif. PAGARI' (m. 2650) P.sso dei Ghiacciai (m. 2750)		(Guazzotti)
SETTEMBRE	Dom. 27	M.te TIBERT (m. 2647)		(Torre/Figari)
OTTOBRE	Dom. 18	Mte MATANNA (Alpi Apuane)		(Torre/Figari)
OTTOBRE	Mar. 27	RIUNIONE DEL GRUPPO		
NOVEMBRE	Dom. 8	M.te CROCE dei FO' (m. 982)		(Guazzotti)
NOVEMBRE	Dom. 29	PRANZO SOCIALE		
DICEMBRE	Dom. 27	BRINDISI DI FINE ANNO		



I RAGAZZI DEL 1962

A gli Amici e Colleghi del concorso 1962, ma anche chiunque altro, sia esso Amico o Collega volesse aggregarsi, stiamo pensando di preparare un incontro a due anni da quello de 50° anniversario e l'idea è quella di incontrarsi al Santuario di Nostra Signora della Guardia. Il programma potrebbe essere il seguente: viaggio con auto propria o in gruppo, onde poter andare e tornare senza limitazione di orari, oppure autobus di linea con partenza da Piazza della Vittoria (da verificare quali altre fermate siano previste e gli orari di percorrenza), Santa Messa (facoltativa) in memoria dei Colleghi defunti, per i malati e per le nostre famiglie, poi a tavola in una delle trattorie del luogo a scelta. Si accettano suggerimenti e si spera in molte adesioni. Per il periodo pensiamo possa essere aprile/maggio per quando meglio riterremo opportuno, pubblicizzando per tempo l'evento al fine di poter essere numerosi. Naturalmente a parte il luogo non si è ancora deciso nel il menù, ne tantomeno si conoscono prezzi e quindi spesa procapite, considerando comunque di mantenerla decisamente contenuta. Il posto è magnifico, caro ad ogni genovese, si spera in un tempo favorevole, l'occasione di rivederci dopo tanto tempo ci pare interessante. Chi volesse aderire o fornire il proprio apporto organizzativo potrà farlo mettendosi in contatto con Gino BLE' al telefono fisso 010-354636, all'utenza mobile 347-8822363 o al numero verde della nostra Società 800-384839, ovviamente siete attesi numerosi. Grazie a tutti un abbraccio fraterno.

Gino BLE' e Fausto GOFFI



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

ANDIAMO AL CINEMA?



THE MAGDALENE SISTERS

Titolo Originale: The Magdalene Sisters
Anno: 2002
Genere: Drammatico
Regia: Peter Mullan
Cast: Nora-Jane Noone, Anne-Marie Duff, Dorothy Duffy, Eileen Walsh, Geraldine McEwan, Mary Murray, Britta Smith, Frances Healy, Eithne McGuinness, Phyllis McMahon, Rebecca Walsh, Eamonn Owens, Chris Simpson, Daniel Costello, Alison Goldie, Anita Hyslop, Leonna McGillian, Claire Murray, Mariann Taylor, Peter Mullan



MALEFICENT

Titolo Originale: Maleficent
Anno: 2014
Genere: Fantasy
Regia: Robert Stromberg
Cast: Angelina Jolie: Malefica
 Elle Fanning: Aurora, Sharlto Copley: Stefano, Lesley Manville: Fiorina, Imelda Staunton: Giuggiola, Juno Temple: Verdelia, Sam Riley: Fosco, Brenton Thwaites: Principe Filippo, Kenneth Cranham: Re Enrico, Hannah New: Principessa Leila, Isobelle Molloy: Malefica giovane, Michael Higgins: Stefano giovane, Ella Purnell: Malefica adolescente, Jackson Bews: Stefano adolescente, Vivienne Jolie-Pitt: Aurora (5 anni).

Film che vinse il Leone D'Oro alla 59° Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Il tema affrontato dal regista Mullan è doloroso e shockante, viene narrata la vita di alcune ragazze all'interno dell'Istituto Magdalene, in cui le suore hanno il compito di estirpare dall'anima e dalla mente di queste ragazze i loro peccati. Tutto questo attuato attraverso violenze fisiche e soprattutto psicologiche, narrate con crudezza e veridicità avvalendosi di una metodologia di racconto molto rigorosa con una fotografia scarna ed efficace ed un ottimo cast. C'è chi considera questo film anticlericale ma non direi proprio, dopotutto perché bisognerebbe chiudere gli occhi davanti ad una pagina di storia? Questo film è una denuncia al bigottismo e alla dittatura morale. Mullan ci tiene a sottolineare che questo non è un film contro la Chiesa ma semplicemente una pellicola che narra la storia di queste ragazze, una vita condizionata prepotentemente dal pensare comune, non solo quello devastate e vigliacco della Chiesa Cattolica, ma soprattutto delle famiglie! Magdalene è un ritratto molto intenso del luogo di chiusura, la prigione dell'anima, la reclusione delle adolescenti che hanno peccato, mentre i veri peccati (gli stessi dei comandamenti cristiani in un gioco perverso) sono quello di gola delle suore che avido divorano la prima colazione, separate da un filtro, eppure visibilissime, tra marmellate, carni, burro, e altre leccornie. Il peccato di avidità e cupidigia, amore per il denaro, laddove sorella Bridget raccoglie i suoi tesori, le offerte dei fedeli, probabilmente perché questa grande vergogna si perpetui nell'interesse di tutti. Le famiglie che rientrano nel dannato conformismo, nella morale del giusto e sbagliato che infine appare capovolta. I giusti sono sempre le vittime, i carnefici vestono i panni dell'ufficialità. Mullan mira a un cinema denso di emozioni, almeno sulla carta e sull'onda delle parole ad effetto lasciando prevalere spesso il volto ed i corpi degli attori; rappresenta con precisione le sofferenze quotidiane delle giovani reclusi, l'umiliante impotenza di fronte alla perdita autorità ecclesiastica, la loro speranza che si riduce al possesso di una arancia in più strappata alla vicina, o al non castigo delle suore che è sempre accompagnato da tremende sferzate.

Elisa GAGGIOLO

Trama: Disney presenta Maleficent, la storia mai raccontata di una delle più amate cattive delle favole Disney, tratta dal classico del 1959 *La bella addormentata nel bosco*. Malefica, una bella e giovane donna dal cuore puro, vive una vita idilliaca immersa nella pace della foresta del regno, fino a quando, un giorno, un esercito di invasori minaccia l'armonia di quei luoghi. Malefica diventa la più fiera protettrice delle sue terre, ma rimane vittima di uno spietato tradimento ed è a questo punto che il suo cuore puro comincia a tramutarsi in pietra. Decisa a vendicarsi, Malefica affronta una battaglia epica contro il successore del re invasore e, alla fine, lancia una maledizione contro la piccola Aurora. Quando la bambina cresce, Malefica capisce che Aurora rappresenta la chiave per riportare la pace nel regno e, forse, per far trovare anche a lei la vera felicità.

A parer mio Maleficent è un film riuscito a metà. La caratterizzazione del personaggio principale funziona egregiamente, soprattutto grazie alla fantastica interpretazione di Angelina Jolie perfettamente in parte. Purtroppo è la storia ad essere un po' povera. Per guardare questo film bisogna completamente dimenticarsi dello splendido classico del '59 e guardarlo come una storia a se, altrimenti si rimarrebbe completamente delusi, cosa che è accaduta a me durante la prima visione. La caratterizzazione del personaggio, come già detto, è stata perfetta a parer mio! La libertà, la felicità, l'amore che si trasformano in delusione, rabbia. Una Malefica che perdendo le sue ali perde anche la libertà e diviene prigioniera di se stessa, prigioniera dell'odio e della rabbia finché non conosce la piccola Aurora e lei ritorna nuovamente a cambiare, a trasformare quei sentimenti che la tenevano prigioniera in affetto e un nuovo amore, facendo di quella "bestiolina" la sua unica ragione di vita. Tutto questo davvero bello e commovente ma ovviamente si discosta dalla storia della "Bella Addormentata" così come ci è sempre stata raccontata. Anche se considero Maleficent un film ben più maturo rispetto al predecessore perché il film d'animazione era spettacolare per le musiche, i disegni, i colori ma i personaggi risultavano ben poco caratterizzati, soprattutto la protagonista, ed in un live action tutto questo sarebbe risultato noiosissimo. Purtroppo però la storia, non solo risulta impoverita, ma presenta anche molti buchi narrativi. Per esempio, perché una fata buona dovrebbe chiamarsi Malefica? Come ha fatto Stefano, che viveva in un pagliaio, a divenire paggio del Re? Se il Re odiava gli esseri magici per quale motivo ha affidato la sua unica figlia a tre fate? Certo, gli autori potrebbero aver dato per scontato il fatto che tutti avessero visto il film d'animazione, ma questo stona molto dato che per tutto il resto della pellicola film e cartone sembrano due mondi ben distinti. Inoltre tutto sembra terribilmente banale: la vendetta per amore, il malvagio che in realtà è un buono, il bacio del vero amore che richiama il precedente film d'animazione Disneyano vincitore del premio Oscar "Frozen". Avrei apprezzato molto di più se Malefica si sfogasse su Aurora per quello che le aveva fatto il padre era geniale, ma hanno perso un'opportunità d'oro rendendola una stupida schermaglia che priva delle dovute spiegazioni, appare insensata. Vi lascio con un'ultima considerazione. Ho notato che in questi ultimi tempi molti classici dell'animazione tendono ad essere rivisitati (mancanza di idee originali?), non ci sarebbe nulla di male se non che ritengo si stiano lanciando messaggi sbagliati ai bambini. Il male non appare più chiaro e delineato come nelle favole che ci leggevano i nostri genitori per metterci in guardia da esso, oggi si tende sempre a darvi una motivazione (tanto è vero che troverete molti libri di favole con i finali censurati). Questa necessità di dare sempre una spiegazione al male, quasi per far finta che non esista davvero credo sia un messaggio un po' pericoloso perché il Male esiste e purtroppo, molto spesso, non ha una spiegazione.

Elisa GAGGIOLO

COME ERAVAMO



.....altri tempi, bei tempi andati



Via libera



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



**LA BUONA MUSICA LIBERA LA MENTE
ED IL CUORE**
A cura di Massimo PONTE

BAD RELIGION

The Empire Strikes Back (2004)

Bad Religion è la migliore punk band attualmente in circolazione, e lo è da molti anni. Primo: perché è dal 1979 che continua a macinare album; secondo: perché anziché parlare di strafatti e alienazione, dal '79 ad oggi continua imperterrita a denunciare il degrado e le storture della società americana. Sino ad oggi la loro discografia conta diciotto album la cui attitudine non è mai cambiata e più o meno sono tutti validi perché praticamente tutti simili, ma non è questo il motivo per cui ne scrivo; il fatto è che la musica è potente, melodica, divertente e suonata benissimo con testi che comunicano un disagio ed una protesta su questioni che, in America, sono sotto gli occhi di tutti ma che fuori dai confini non sono accessibili alla gente comune. Il titolo del disco in questione si ispira al secondo film della saga di Guerre Stellari, solo che l'impero a cui allude la punk band californiana è quello americano di allora, impegnato nella guerra in Iraq. Poi, certo, la musica non può cambiare il mondo, può solo esprimere opinioni, e questo fanno i Bad Religion, a forza di considerazioni e slogan innestati su veloci brani potenti e immediati. Ma la band non è solo questo; è molto di più di quel che sembra:

Brett GUREWITZ, il chitarrista, è il fondatore dell'etichetta discografica Epitaph che ha prodotto e lanciato gruppi di primissimo piano in ambito punk quali NOFX, The Offspring e Rancid;

Greg GRAFFIN, il cantante, è professore di Scienze della Vita presso l'UCLA (Università della California) ed insegna paleontologia alla Cornell University di Itacha nello Stato di New York. A questo proposito, nel 2006, lo storico Preston Jones, della J. Brown University in Arkansas ha pubblicato un libro "Is Belief in God Good, Bad or Irrelevant? A Professor and Punk Rocker Discuss Science, Religion, Naturalism & Christianity", dove raccoglie la corrispondenza tenuta fra lui e Graffin nell'anno precedente. Nel 2011 il paleontologo Jingmai O'Connor ha scoperto un uccello primitivo risalente al Cretacico superiore chiamandolo Qiliania graffini in onore di Graffin.

Brian BAKER, secondo chitarrista, fondatore di band punk quali Minor Threat e Dag Nasty, rifiutò di unirsi in tour coi R.E.M. per entrare nei Bad Religion.

Brooks WACKERMAN, batterista, nei momenti di pausa ha suonato e collaborato con altre formazioni quali i Korn e Blink 182.

I Bad Religion hanno inoltre devoluto gli incassi della vendita del disco "The Christmas song" del 2013 ad una associazione di persone violentate dai preti.

I Bad Religion sono:

Greg GRAFFIN – voce
Brett GUREWITZ – chitarre
Jay BENTLEY – basso
Brooks WACKERMAN – batteria
Brian BAKER – chitarre

Titoli di "The Empire Strikes First":

- 1 Overture
- 2 Sinister rouge
- 3 Social suicide
- 4 Atheist peace
- 5 All there is
- 6 Los Angeles is burning
- 7 Let them eat war
- 8 God's love
- 9 To another abyss
- 10 The Quickening
- 11 The empire strikes first
- 12 Beyond electric dreams
- 13 Boot stamping on a human face forever
- 14 Live again (the fall of man)



Massimo MAX PONTE

bnegativo@gmail.com

ALLA MIA CITTA'

T'ho ritrovata, Genova mia bella,
dopo tant'anni, da che T'ho lasciato;
sei uguale a quella, cara tua gemella,
che nel pensier, m'ha sempre accompagnato.

E là nel mare, il solco dei navigli
col tuo gran porto, che li andrà a ospitare,
quando maggiori vengono i perigli
oppure, fino all'ora di salpare

Nostalgiche canzon del vecchio tempo,
fatte dagli emigranti d'oltre mare,
accanto a Te, sentivo quel tormento
quando, lontan amavo ricordare

Su quest'altura, cara ai genovesi,
per gli idilli d'amor, che vi han vissuto,
rivedo ancor, quegli alberi cortesi,
che gli indiscreti sguardi han contenuto

Adesso, il caro sogno s'è avverato;
sono tornato qui nella mia terra,
e rivedere, come nel passato,
che nel lavoro, sei rimasta quella

Poi, qui dal Righi, guardo verso il mare,
i bei palazzi di vestigia antiche
dai tetti grigi, che si fanno amare,
e in basso, vecchie case tutte unite

Il tempo, che passando tutto muta,
non ha scalfitto la tua gran possenza
e pur, se nelle valli sei cresciuta,
sei sempre quella di antica riverenza.

Così, da San Lorenzo a Carignano,
le cupole dorate, sotto al sole
rifletton sulle torri e là sul piano
un'armonia, che non ha parole

I tuoi palazzi, vedo ancor'austeri,
le vecchie strade, del gran mondo antico
e quei "caruggi", che tanti misteri,
nascondono allo storico "rapito"

E quando scende sera, là dal mare,
vedi sù, nelle valli, abbarbicare
mille casette, sino sul crinale,
così festose, tutte illuminate

O nobili casati del passato!
che avete governato con saggezza,
quanta storia ci avete tramandato,
come le "cinte", fatte per fortezza

Guardando poi là, nel grigio ponente,
la storica lanterna sì maestosa,
che "guizza" la sua luce sulla gente,
pur nel "mugugno", seria e laboriosa

Così, "Porta Soprana", che a quel mondo,
mostrò d'essere pronta al Barbarossa,
vicino alla casetta di Colombo,
che diede, a questa terra, una riscossa

Sono tornato, con gran nostalgia,
al vecchio borgo dove son cresciuto,
cercando di scrutare, lungo la via
fra "vecchi volti", quello conosciuto

Ora di voi, ci narra ancor la storia
che rammentiamo, ricordando i nomi
Spinola, Fieschi, Adorno e Lamba Doria,
Brignole Sale: Sue le donazioni

Nel riveder gli amici del passato,
canuti e grevi, ricordavo quello,
ch'è stato tempo breve, ch'ora è andato
e ch'amerei riviver, da "monello"

Così, nel calpestar l'antiche pietre,
del vecchio centro, ch'odora di salnitro,
quando la città dorme e tutt'è quiete,
rimembri sensazioni che hai già udito

Città di vento, dai rossi tramonti,
che il sole, vedi sprofondar nel mare
o bianchi cirri dei chiari orizzonti,
non t'ho potuta mai dimenticare

Si posson riveder, candidi marmi,
ricciuti o scritti, nel verbo latino,
a stemmi coronati, oppure scarni,
che narrano nei secoli un destino

Perchè sei terra dove io sono nato,
dov'ho trascorso, là in periferia,
la giovinezza, che li m'ha temperato,
per amarti così, Genova mia.....

Remo BENZI



Genova La Superba



Via libera

Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



GRUPPO BANCA CARIGE
CARIGE ASSICURAZIONI

Via Serra, 2/2 16122 GENOVA

Tel. 010-580331 Fax 010-583522

LA DUCALE S.R.L. AGENZIA GENERALE CARIGE ASSICURAZIONI

CONVENZIONE PER POLIZZE RC AUTO E INFORTUNI ANCHE CON TRATTENUTA MENSILE SULLO STIPENDIO



PRANZO PENSIONATI 2013

Il giorno 30 ottobre u.s., presso il locale "Il Baluardo" al Porto Antico, la Società ha festeggiato i colleghi collocati a riposo nel 2013. L'evento, aperto anche ai Colleghi impegnati in attività di volontariato ed agli altri pensionati che desiderano partecipare (per questi la Società interviene parzialmente sul costo del pranzo), ha visto la presenza di 40 Soci, tra i quali ricordiamo con affetto, perché sempre presenti alle manifestazioni dell'SMS, il Comandante dott. Remo BENZI, il Vice Comandante Vicario Francesco CASTOLDI, l'Uff. REPETTO e Don CARZINO, cappellano del Corpo. Prima del pranzo, il Socio Gino BLE ha intrattenuto i presenti con una sua simpatica poesia, dedicata quest'anno ai nuovi Soci Onorari dell'S.M.S., in quanto, a causa degli effetti della legge Fornero, i pensionati da festeggiare (anno 2013) erano solo due (Carlo AMIGONI e Giovanni NEBBIONE, entrambi assenti al pranzo) !!!!!. Per questo motivo si è pensato di invitare anche i nuovi Soci Onorari (Eligio IMARISIO, Maria Luigia DELLAROVERE, Giovanni ANFOSSO, Paolo PRIANO e Bernardo PORRATA) al fine di vivacizzare un po' la festa. E' stato poi dato appuntamento ai pensionati per la prossima festa di Natale, che si terrà presso il Circolo C.A.P. di Via Albertazzi lunedì 22 dicembre alle ore 15, nel corso della quale ci si scambieranno gli auguri di fronte ad una fetta di panettone e ad un bicchiere di spumante.

Riccardo GABELLA,



REDAZIONE

Riccardo GABELLA, Paolo ZOBOLI,
Laura FERRARO, Massimo PONTE, Gino BLE'.
Direttore Resp. Giovanni MARI
Aut. Trib. Di Genova N° 4/1969

hanno collaborato

Remo BENZI

**Stampa Tipografia
Sanquirico s.n.c.**

a sef
COMUNE DI GENOVA

Vicino alle persone

Da oltre 100 anni: Serietà, Disponibilità e Rispetto.

AI SOCI "SMS PM GENOVA" SCONTO 50% su tariffe Autotunebri e Furgoni Vito Mercedes-Benz, per servizi in città e fuori comune.

- Prima azienda in Genova con certificazione della qualità di tutti i cofani forniti
- Pagamenti rateali personalizzati
- Trasporti in tutta Italia ed all'estero

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA

Numero Verde **800-550755**
CON OPERATORE 24 ORE SU 24

